AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA RELATIVI A: PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, IVI COMPRESA PROGETTAZIONE ANTINCENDIO E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE,
SERVIZI DI DIREZIONE LAVORI, MISURA E CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE E COLLAUDO, INERENTI I LAVORI DI:

"RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA DELLA PORZIONE DEL PIANO SECONDO DESTINATO AD OSPITARE LA CASA DI COMUNITÀ PRESSO IL P.O. SANTA BARBARA DI IGLESIAS"
-

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 6 SALUTE
ai sensi del decreto legge del 6 agosto 2021 del Ministero dell'economia e delle Finanze Attuazione del PNRR di cui alla DGR 12/16 del 07.04.2022 e DGR 17/68 del 19/05/2022 "Piano Nazionale di ripresa e resilienza, Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 - Piano operativo Regionale".

Regione Autonoma della Sardegna
ARES - ASL n°7 del Sulcis

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (DPP)

ART.15 DPR 207/2010 – Art. 216 comma 4

Sommario

1 – PREMESSA 3
2 – SITUAZIONE ATTUALE (art.15.c 6 lett.a del D.P.R.207/2010) 6
2.1. Descrizione del contesto e dell'area di intervento 6
2.2. Inquadramento 6
2.3. Disponibilità dell'area di intervento 8
3 – OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE (art.15 c.6 lett. b), c), ed f) del D.P.R. 207/2010) 9
3.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell'opera 9
4 – IMPATTO DELL'OPERA (art. 15 c.6 lett. h) del D.P.R. 207/2010) 10
4.1. Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce 10
4.2. Criteri Ambientali Minimi 10
5 - VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO (art. 15 c. 6 lett. e) del D.P.R. 207/2010) 10
5.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio 10
5.2. Regole e Norme Tecniche da rispettare 12
6 – LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI (art. 15 c.6 lett. m del D.P.R 7 207/2010) 13
6.1. Quadro economico da rispettare e stima dei costi 13
7 – PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE 15
7.1. Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera (art. 15 c.5 lett a del D.P.R. 207/2010) 15
7.2. Procedura di appalto (art. 15 c.5 lett b del D.P.R. 207/2010) 15
7.3. Contratto (art. 15 c.5 lett c del D.P.R. 207/2010) 15
7.4. Criterio di aggiudicazione (art. 15 c.5 lett d del D.P.R. 207/2010) 15
7.5. Coordinamento con altri professionisti 15
7.6. Tempi (art. 15 c.6 lett i del D.P.R. 207/2010) 15
8 – ELABORATI PREVISTI (art. 15 c.6 lett. l del D.P.R. 207/2010) 16
8.1. Progetto di fattibilità tecnico ed economica 16
8.2. Progetto Definitivo 16
8.3. Progetto Esecutivo 16
9 – DOCUMENTI ALLEGATI AL DPP 16

1 – PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Preliminare alla Progettazione dell'opera denominata "RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA DELLA PORZIONE DEL PIANO SECONDO DESTINATO AD OSPITARE LA CASA DI COMUNITA' PRESSO IL P.O. SANTA BARBARA DI IGLESIAS", e rappresenta lo strumento tramite il quale la Stazione Appaltante avvia la progettazione e i successivi lavori di realizzazione di quanto indicato in oggetto.

L'intervento si integra con gli altri interventi previsti nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 6 SALUTE ai sensi del decreto legge del 6 agosto 2021 del Ministero dell'economia e delle Finanze così come previsto e finanziato con la DGR 12/16 del 07.04.2022 "Piano Nazionale di ripresa e resilienza, Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022".

Deliberazione che recepisce il decreto del 20 gennaio 2022 del Ministro della Salute, il riparto delle risorse con linea di finanziamento PNRR-PNC Missione 6 Componente 1 in esso contenuto, e quanto già deliberato in via preliminare con DGR 9/22 del 24.03.2022 con il Piano Regionale dei Servizi Sanitari (PRSS), che per il territorio di competenza della ASL n° 7 del Sulcis prevede prioritariamente di istituire un Ospedale di Comunità nel P.O. S. Barbara di Iglesias, due Case della Comunità (una nel P.O. S. Barbara di Iglesias e l'altra presso il poliambulatorio San Ponziano cd "ex Inam" di Carbonia) e due Centrali Operative Territoriali (una nel P.O. S. Barbara di Iglesias e l'altra c\o il P.O. Sirai di Carbonia)

Inoltre è opportuno evidenziare che il PRSS, sulla base del fabbisogno regionale, individua nel territorio della ASL n° 7 del Sulcis, da finanziare con fondi europei di sviluppo regionale (FESR), un ulteriore Ospedale di Comunità nel comune di Sant' Antioco e un'ulteriore Centrale Operativa Territoriale nel comune di Carloforte.

L'intento finale, degli investimenti proposti, è quello di potenziare l'assistenza sanitaria sul territorio adeguando/costruendo strutture adibite ai servizi sanitari che siano facilmente raggiungibili dalla popolazione di riferimento.

Attraverso tali strutture saranno organizzati ed erogati tutti i servizi territoriali, con particolare riferimento a quelli che riguardano le persone affette da patologie croniche con l'obiettivo di curare il cittadino in modo olistico, quindi non solo dal punto di vista clinico, ma anche dal punto di vista relazionale e sociale per sgravare le strutture ospedaliere propriamente dette, dai pazienti che possono essere assistiti in strutture sanitarie "secondarie".

Ciascuna tipologia di struttura (COT, Casa di Comunità e Ospedale di Comunità) dovrà soddisfare compiti specifici ben definiti.

La Centrale Operativa Territoriale (COT) ha il compito di facilitare e ottimizzare la gestione del paziente, attraverso una valutazione a tutto campo dei bisogni socio-sanitari di assistiti fragili, di fornire un accesso guidato nella rete di servizi territoriali e, nei casi di dimissione protetta ospedaliera, un orientamento guidato verso un'assistenza domiciliare integrata, semiresidenziale o residenziale. Avrà inoltre funzioni di coordinamento e collegamento dei diversi servizi sanitari territoriali, socio-sanitari e ospedalieri, nonché della rete dell'emergenza-urgenza, per garantire continuità assistenziale, accessibilità e integrazione delle cure e coordinare e monitorare le transizioni da un luogo di cura ad un altro.

La Casa di Comunità è una struttura sanitaria, promotrice di un modello di intervento multidisciplinare, nonché luogo privilegiato per la progettazione di interventi di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria. La sede della Casa della Comunità deve essere facilmente accessibile per la comunità di riferimento; la CdC è il luogo dove il cittadino può trovare una risposta adeguata alle diverse esigenze sanitarie o sociosanitarie. In tale struttura sarà possibile individuare il Medico di Medicina Generale e i Pediatri di Libera scelta che lavorano in équipe, in collaborazione con gli infermieri di famiglia, gli specialisti

ambulatoriali e gli altri professionisti sanitari quali logopedisti, fisioterapisti, dietologi, tecnici della riabilitazione e altri. La presenza degli assistenti sociali nelle CdC rafforzerà il ruolo dei servizi sociali territoriali nonché una loro maggiore integrazione con la componente sanitaria assistenziale.

L'Ospedale di Comunità è una Struttura di ricovero breve, in grado di accogliere tutti quei pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore (tale da non richiederne il ricovero) o per la riacutizzazione della patologia di base, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica, oppure di pazienti che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio; inoltre, tale struttura, è in grado di facilitare la transizione dei pazienti dalle Strutture Ospedaliere per acuti al proprio domicilio, consentendo alle famiglie di avere il tempo necessario per adeguare l'ambiente domestico e renderlo più adatto alle esigenze di cura degli stessi.

Questo documento di progettazione preliminare condiviso ed elaborato in collaborazione con la Direzione di presidio territoriale di Iglesias, approvato dalla Direzione della ASL n°7 del Sulcis, ha il fine di individuare le zone presenti al piano secondo del P.O. S. Barbara, idonee ad ospitare la Casa di Comunità e, a seguito di ciò, la tipologia di interventi necessari per rendere tali luoghi conformi dal punto di vista della sicurezza dei luoghi di lavoro come previsto dal D.Lgs 81/2008 e rispondenti alle prerogative proprie della CdC.

Ricordando che le Case di Comunità sono le nuove strutture socio-sanitarie che entreranno a fare parte del Servizio Sanitario Regionale e sono previste dalla legge di potenziamento per la presa in carico di pazienti affetti da patologie croniche. Queste diverranno un punto di riferimento continuativo per i cittadini, che possono accedere gratuitamente alle prestazioni sanitarie erogate.

Essendo strutture polivalenti saranno in grado di garantire sia funzioni d'assistenza sanitaria primaria che attività di prevenzione. Saranno il punto di riferimento continuativo per la popolazione dove sarà possibile trovare un Punto unico di accesso, accoglienza, informazione e orientamento del cittadino, che opera in stretto contatto con le Centrali operative territoriali (COT).

In queste strutture è possibile prevedere la presenza di:

- area prelievi e vaccinazioni, che nelle prime ore della mattina viene utilizzata come punto prelievi. Nel proseguimento della giornata la stessa area potrebbe fungere da punto vaccinale per la popolazione pediatrica e per le vaccinazioni di massa periodiche (come quella antinfluenzale) o per i richiami.
- cure primarie e continuità assistenziale, ospita i Medici di Medicina Generale (MMG) per garantire il raccordo con gli specialisti e una migliore presa in carico dei pazienti. Qui sono presenti anche i servizi infermieristici di supporto ai MMG e la centrale infermieristica di monitoraggio e coordinamento dei percorsi di cura. È inoltre disponibile un'area dedicata alla continuità assistenziale (Guardia Medica), attiva di notte e nei giorni festivi.
- area ambulatori specialistici, In questa area è possibile trovare una serie di servizi ambulatoriali e di diagnostica, tra i quali:
    - visite cardiologiche (con una elettrofisiologia, ecocardiodoppler cardiaco e dei TSA, cicloergometro per i test cardiovascolari da sforzo),
    - visite pneumologiche (con RX torace, spirometria e ossimetria),
    - visite dermatologiche,
    - visite fisiatriche,
    - visite neurologiche,
    - visite urologiche,
    - visite endocrinologiche,
    - visite geriatriche,

- visite odontoiatriche,
- visite otorinolaringoiatriche,
- visite oculistiche.

- area dei programmi di prevenzione e di promozione della salute, dedicata ai servizi di prevenzione e promozione della salute (es. educazione alimentare, gruppi di cammino, sensibilizzazione all'adesione allo screening, ecc.) erogati anche in collaborazione con medicina di base, servizi sociali comunali e associazioni di volontariato.
- attività consultoriali, spazio dedicato ai servizi per la promozione e la tutela della donna, del bambino, della coppia e della famiglia, erogati grazie alla presenza di ginecologi, psicologi, assistenti sociali, assistenti sanitarie.
- area servizi sociali del Comune. Dove saranno disponibili tutti i servizi dedicati ai minori, agli anziani, ai disabili e il raccordo con il terzo settore presente su quel territorio.

  Tra i servizi inclusi possono essere previsti inoltre:
  - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), rivolta a persone che si trovano in situazioni di fragilità caratterizzate dalla presenza di una situazione di non autosufficienza parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo, e/o una condizione di impossibilità a deambulare, che non permette di raggiungere i presidi sanitari ambulatoriali, con condizioni abitative che garantiscano la possibilità di praticare l'assistenza a domicilio.
  - Sportello Scelta e Revoca, che consente l'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale (SSR), di scegliere e cambiare il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta, richiedere la Tessera Sanitaria, richiedere e rinnovare le esenzioni sanitarie, ecc.
  - Ufficio Assistenza Integrativa che provvede all'erogazione di dispositivi medici (pannoloni, cateteri, cannule, medicazioni, presidi per diabetici, ecc.) e di alimenti particolari (prodotti senza glutine, prodotti aproteici, latte artificiale, ecc.) a specifiche categorie di pazienti.
  - Servizio di Assistenza protesica, che provvede all'erogazione di protesi, ortesi, ausili tecnologici e dispositivi medici a persone con disabilità permanenti.

Si procederà ad eseguire gli interventi necessari per rendere gli ambienti rispondenti alle normative della sicurezza e confortevoli per lavoratori ed utenza. Nei locali, individuati con la Direzione del Distretto Socio Sanitario di Iglesias, saranno aggiornati alle più recenti normative tecniche o rifatti ex novo gli impianti di climatizzazione, idrici, elettrici, fonia e dati, ed eseguiti i lavori di finitura edile quali sostituzione pavimenti, ripristino intonaci, tinteggiature, controsoffitti, servizi igienici e quant'altro necessario.

Questo documento è redatto conformemente all'art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. costituisce allegato per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, compresi coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, inerenti i lavori di adeguamento dei locali del P.O. S. Barbara destinati ad ospitare la CdC, da affidare tramite appalto specifico nell'ambito dei finanziamenti previsti dal PNRR - MISSIONE 6 SALUTE.

Secondo le indicazioni della RAS il personale impiegato nella CdC è del P.O. S. Barbara è così suddiviso:

				Isorisorse									DL 34
				Personale di supporto									
Linea di finanziamento fondi	ASL	Distretto	Comune	Amministrativi *	OSS	MMG**	PLS**	Specialisti ambulatoriali interni**	Psicologo**	Ass. Sociale**	Ostetrica***	Infermiere di Comunità	Infermiere di Comunità
				HUB 4 SPOKE 2	HUB 4 SPOKE 3	HUB 10 SPOKE 5	HUB 2 SPOKE 1	HUB almeno 5 specialità delle patol prevalenti SPOKE alcune specialità delle patol prevalenti	HUB 2 SPOKE 1	HUB 1 SPOKE 1	1	HUB 8 SPOKE 5	
PNRR	ASL n. 7 del SULCIS	Iglesias	Iglesias	4	4	10			2	1		6	2

*L'attività amministrativa è assicurata, anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale, da personale dedicato già disponibile a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, che si occupa anche delle attività di servizio d relazioni al pubblico e di assistenza all'utenza

** La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare, in qualità di sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. L'attività, infatti deve essere organizzata in modo tale da permettere un azione d'equipe tra M MG, PLS, Specialisti ambulatoriali interni - anche nelle loro forme organizzative- Infermieri di famiglia o di Comunità, altri professionisti della salute disponibili a legislazione vigente nell'ambito della aziende sanitarie, quali ad esempio Psicologi, Ostetrici, Professionisti dell'area della Prevenzione, della Riabilitazione e Tecnica e Assistenti sociali anche al fine di consentire il coordinamento con i servizi sociali degli enti locali del bacino di riferimento. La CdC Hub garantisce la presenza dei seguenti professionisti, nell'ambito di quelli diponibili a legislazione vigente, anche attraverso interventi di riorganizzazione azinedale: Equipe multiprofessionali (M MG, PLS, M CA, Specialisti ambulatoriali interni (SAI) e dipendenti,

*** Nel PSSR è riportato * La CdC può inoltre prevedere i servizi dedicati alla tutela della donna, del bambino e dei nuclei familiari, e, ove non presenti Consultori familiari, si prevede l'introduzione della figura dell'Ostetrica di Comunità"

2 – SITUAZIONE ATTUALE (art.15.c 6 lett.a del D.P.R.207/2010)

2.1. Descrizione del contesto e dell'area di intervento

La CdC sarà ubicata al piano secondo del P.O. S. Barbara, nel quale attualmente sono svolte le attività di consultorio e della medicina dello sport che dovranno essere ricollocate in altri piani.

Richiamate le indicazioni fornite dalla RAS, attraverso la tabella sopra riportata, nella CdC del P.O. S. Barbara opereranno n° 4 amministrativi, n° 4 OSS; n° 10 MMG, n° 2 psicologi, n° 1 assistente sociale n° 8 infermieri di comunità degli spazi saranno organizzati seguendo le dettagliate indicazioni che fornirà la Direzione del Distretto in funzione delle reali attività che saranno svolte nella CdC e nel rispetto dei vincoli economici del presente finanziamento.

2.2. Inquadramento

Il Presidio Ospedaliero Santa Barbara è situato in via San Leonardo 1 del comune di Iglesias, nella Provincia del Sud Sardegna, all'interno di un lotto di pertinenza di circa mq 24.745.

L'edificio ospedaliero può essere schematicamente suddiviso in due corpi bassi che convergono in uno centrale a torre, per un totale di 9 piani fuori terra più uno seminterrato. Costituito da un corpo di fabbrica principale, dove sono collocati i servizi ambulatoriali, il laboratorio analisi (dismesso) e la farmacia territoriale, inoltre nel sedime del P.O. sono presenti altri 5 edifici, fisicamente separati e non comunicanti con il corpo centrale, dove trovano ubicazioni altri Servizi.

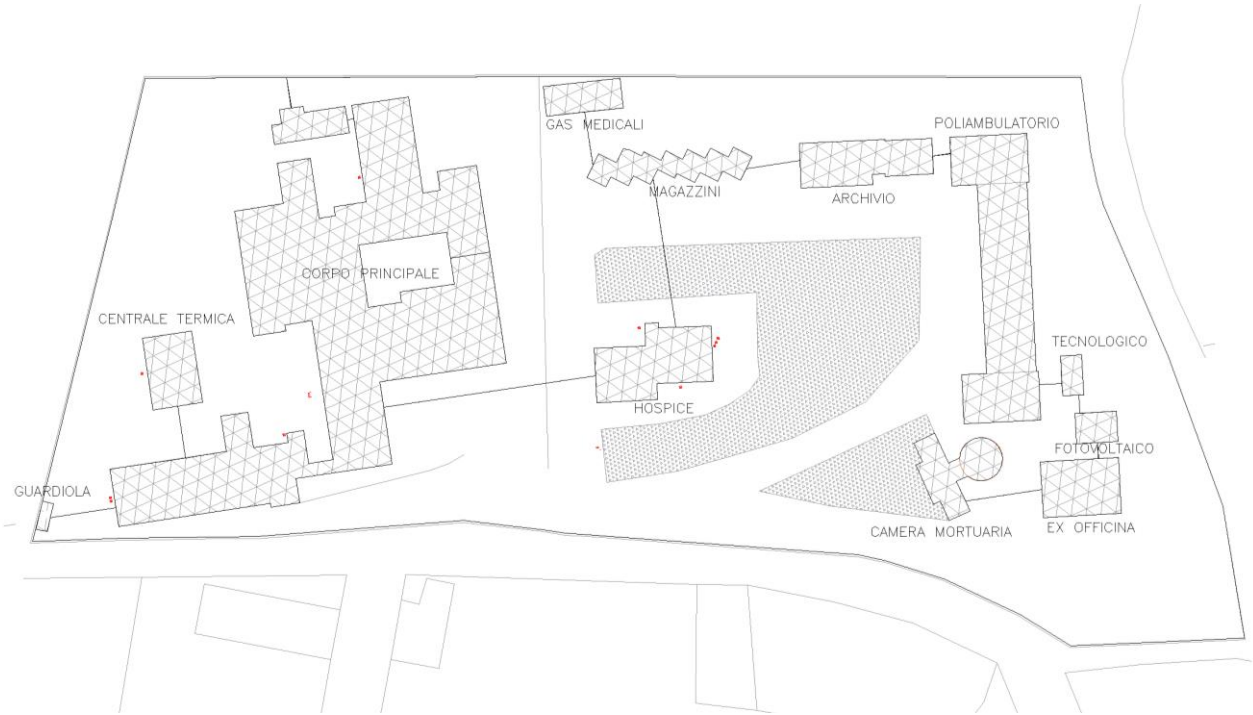
Sono poi presenti ulteriori zone / corpi staccati destinati a contenere i locali tecnici e i servizi di supporto necessari alle attività ospedaliere, sotto elencate:

- Centrale di produzione aria medicale
- Deposito gas medicali
- Locale gruppo elettrogeno
- Centrale termica
- Serbatoio O2
- Gruppo frigo

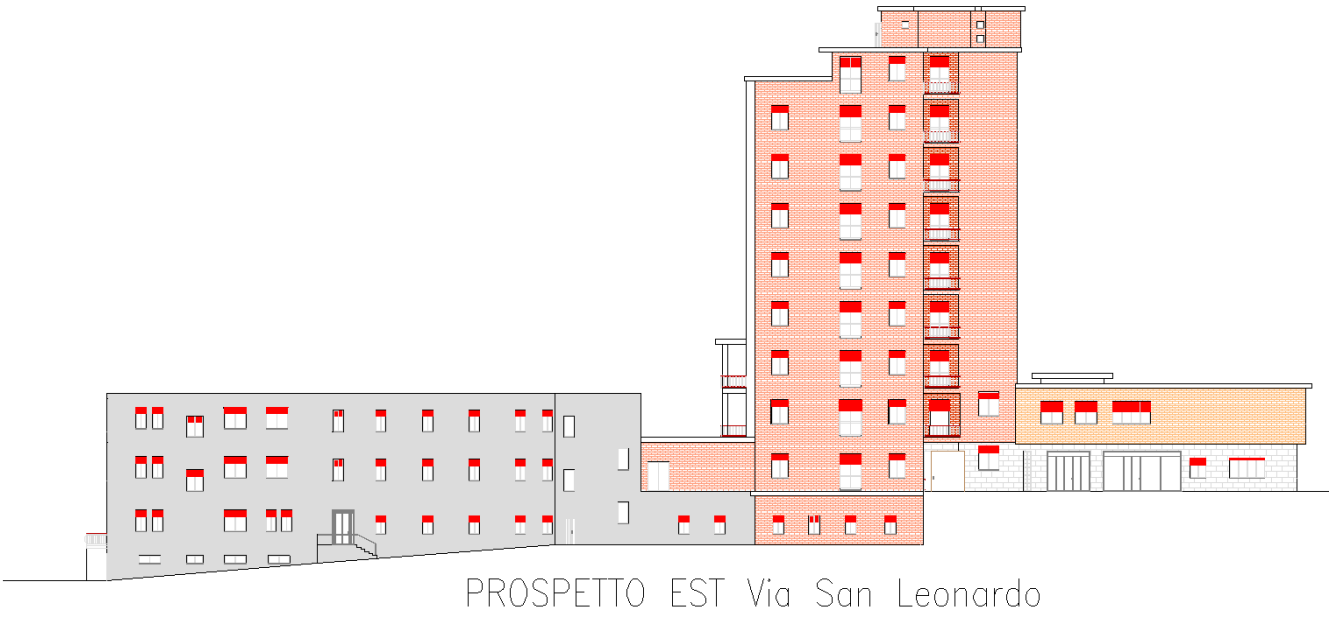
L'intero complesso ha una adeguata viabilità interna, e il corpo principale così come i corpi separati sono facilmente avvicinabili da tutti gli automezzi dei VV.F., compresa l'autoscala. L'altezza massima antincendio dell'edificio è superiore ai 24m.

I locali destinati ad ospitare la Casa di comunità si trovano al piano secondo del corpo principale. Attraverso la Hall del P.O. S. Barbara e possibile accedere alla CdC tramite scale e/o ascensori.

(VISTA AEREA DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA)



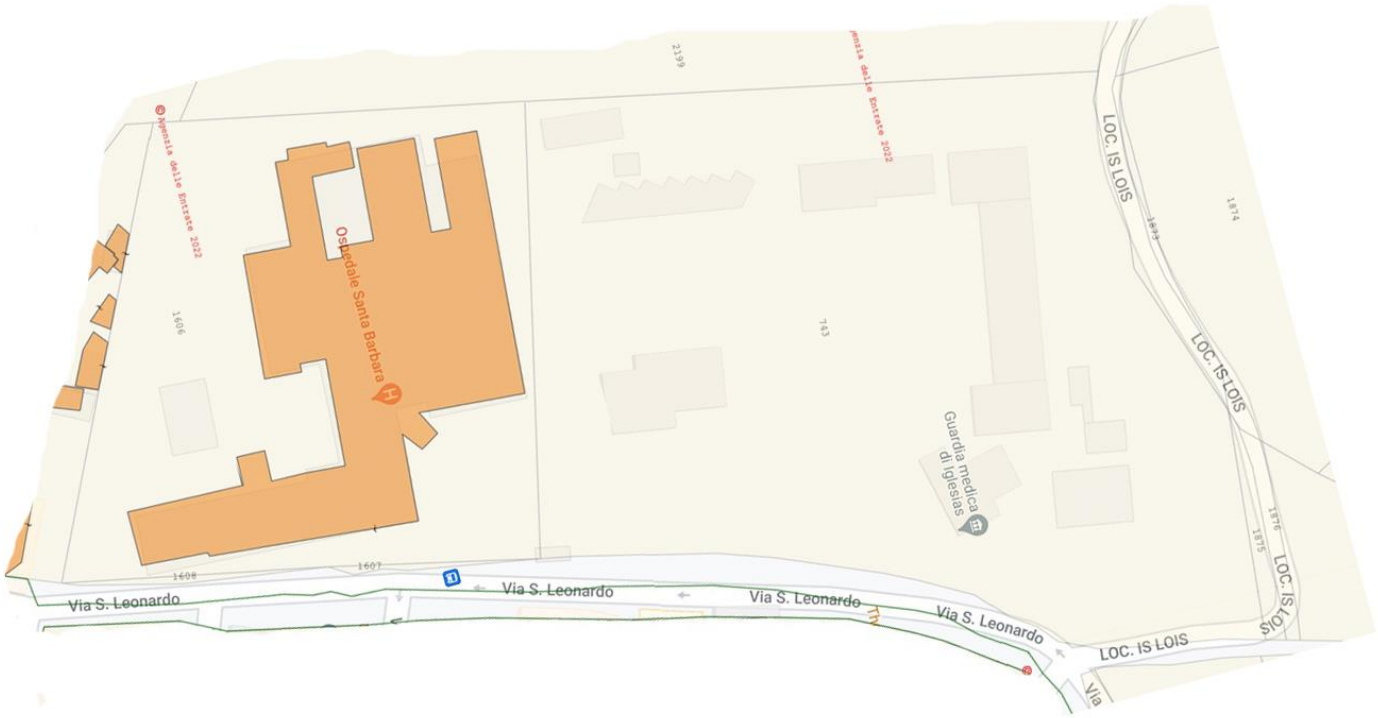
(STRALCIO PLANIMETRICO P.O. SANTA BARBARA)



(PROSPETTO)

2.3. Disponibilità dell'area di intervento

L'area di sedime dell'attuale edificio Ospedaliero risulta di proprietà e nella piena disponibilità della ARES - ASL n°7 del Sulcis. Non è necessario avviare procedure di esproprio.



(PLANIMETRIA CATASTALE DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA)

L'immobile interessato, riportato nell'immagine soprastante, è individuato al Catasto Terreni del Comune di IGLESIAS al Foglio 404 Particelle 1606, 743.

3 – OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE (art.15 c.6 lett. b), c), ed f) del D.P.R. 207/2010)

Nel presente capitolo, si dà l'indicazione degli obiettivi generali da perseguire con la realizzazione dell'opera, delle strategie per raggiungerli, delle necessità della stazione appaltante, dei requisiti specifiche e funzionali, in modo da soddisfare le esigenze dalla stessa stazione appaltante, e rispettare i limiti finanziari dell'intervento.

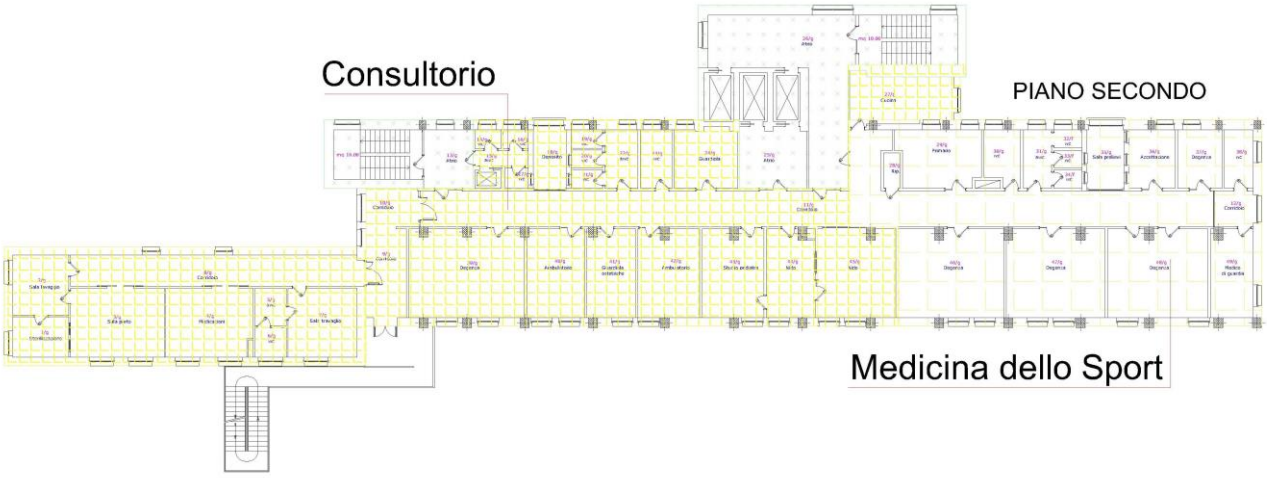
3.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell'opera

Con l'adozione della DGR 12/16 del 07.04.2022, successivo all''approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6 Salute ai sensi del decreto legge del 6 agosto 2021 del Ministero dell'economia e delle Finanze, sono finanziati tutti gli interventi da realizzarsi nella regione Sardegna per l'attuazione del PNRR, con l'intento di potenziare dell'assistenza sanitaria a livello territoriale. Il raggiungimento di tale scopo passa attraverso l'individuazione della Casa di Comunità punto di riferimento continuativo per la popolazione dove sarà possibile trovare un Punto unico di accesso, accoglienza, informazione e orientamento del cittadino.

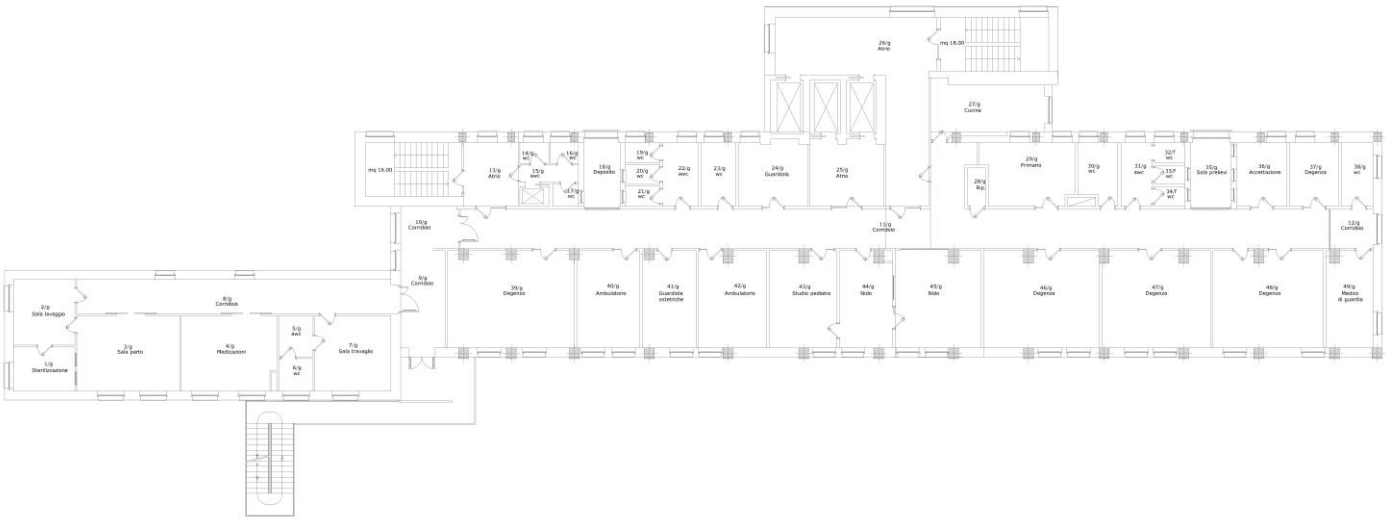
L'intervento in oggetto è stato predisposto sulla base delle indicazioni/richieste della Direzione del Distretto Territoriale di Iglesias, a seguito di vari incontri con la stessa Direzione Territoriale, al fine di addivenire ad una soluzione ottimale e condivisa. I lavori previsti oltre a ottimizzare gli spazi messi a disposizione prevedono il rifacimento (ove necessario) degli impianti di climatizzazione, idrici, elettrici, fonia e dati, nonché di tutte le finiture edili quali pavimentazioni, ripristino intonaci, tinteggiature, controsoffitti e servizi igienici, dei locali individuati e resi disponibili del secondo piano del P.O. Santa Barbara.

Si riportano di seguito la planimetria che rappresenta lo stato attuale del piano

P.O. S.BARBARA	STATO DI FATTO - CASA DELLA COMUNITA'	PIANO SECONDO	TAV.4



(STATO DI FATTO SECONDO PIANO DEL P.O. S. BARBARA)



(DETTAGLIO PIANO SECONDO CdC - P.O. S. BARBARA)

4 – IMPATTO DELL'OPERA (art. 15 c.6 lett. h) del D.P.R. 207/2010)

4.1. Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce

L'intervento in oggetto non andrà a produrre effetti negativi nel contesto ambientale nel quale viene inserito.

4.2. Criteri Ambientali Minimi

Il progetto dovrà consentire soluzioni che prevedano prestazioni superiori ai criteri ambientali minimi ovvero soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, così come indicato nel D.M. 11/10/2017.

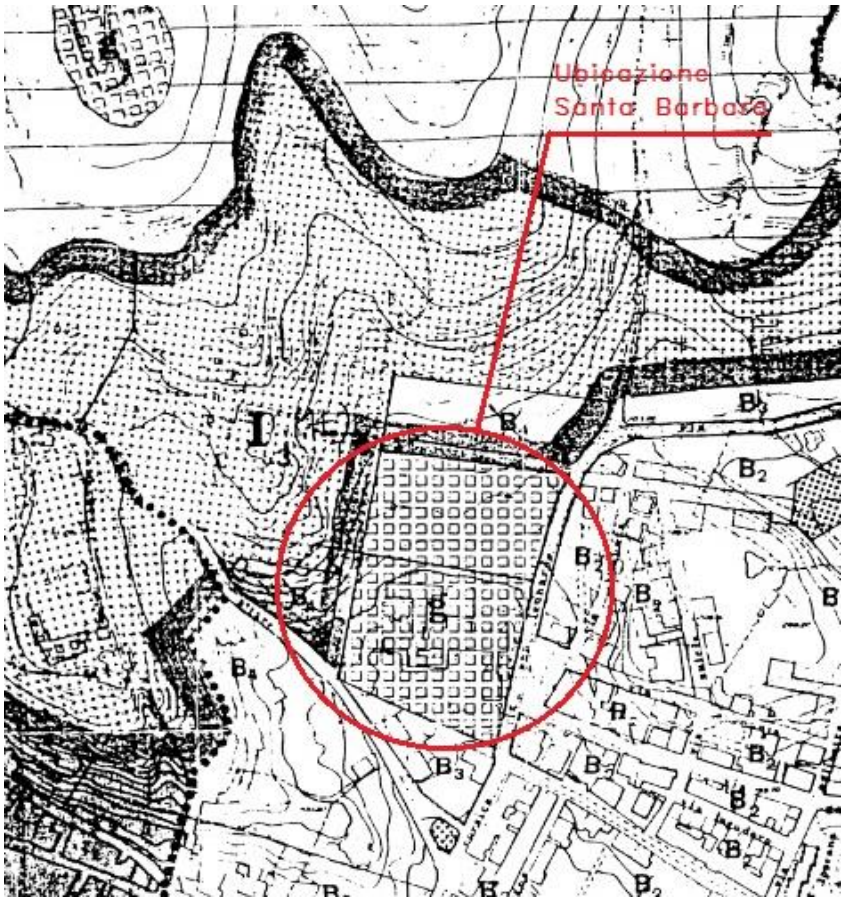
5 – VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO (art. 15 c. 6 lett. e) del D.P.R. 207/2010)

Nel seguito si illustrano i vincoli dell'area e i riferimenti normativi da rispettare nell'esecuzione della progettazione.

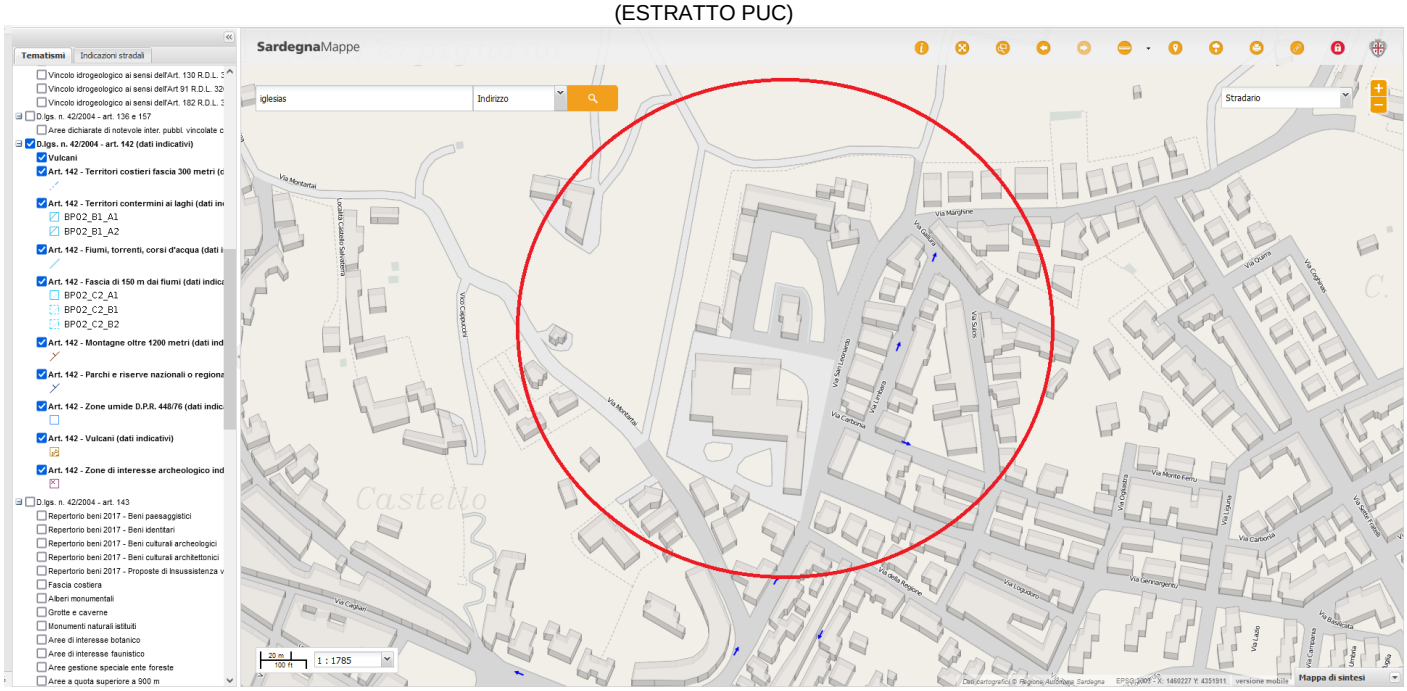
5.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio

L'area individuata per la realizzazione dei lavori in oggetto ricade all'interno dell'area Ospedaliera di proprietà della ARES - ASL n°7 del Sulcis, censita al Catasto Terreni del Comune di Iglesias Foglio 404 Particelle 1606, 743. In base alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale della Sardegna approvate con decreto dell'assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica della regione autonoma della Sardegna 14 aprile 1980, n°490/u, il P.O. Santa Barbara è ubicato in Zona g - Servizi pubblici e di interesse collettivo (incluse S1, S2, S4) compresi Ospedaliero e simili.

L'edificio ospedaliero non ricade all'interno di aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (vulcani, territori costieri fascia 300 metri, territori contermini ai laghi, fascia di 150 m dai fiumi, montagne oltre 1200 metri, parchi e riserve nazionali o regionali, zone umide DPR 448/76 o zone di interesse archeologico).

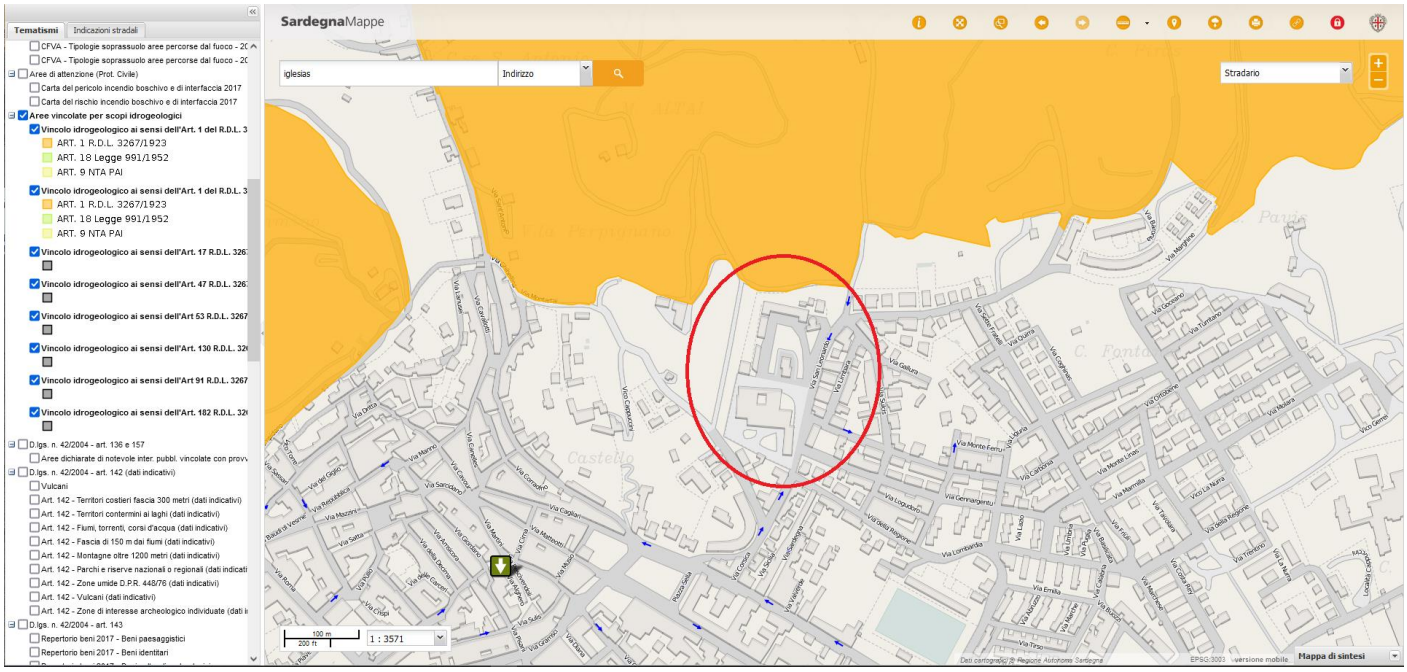


(ESTRATTO PUC)



(ESTRATTO Mappa vincoli art. 142 D.Lgs 42/2004)

In base al Piano di Assetto Idrogeologico, l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di zone a rischio idrogeologico, o in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.



(ESTATTO Mappa P.A.I.)

5.2. Regole e Norme Tecniche da rispettare

- Legge n.120/2020 (Decreto Semplificazioni);
- Legge n°108/2021 (Decreto Semplificazioni bis);
- D.Lgs. 50/2016 e ss.m.ii;
- D.Lgs. n. 81/2008 e ss.m.ii – Testo Unico Sicurezza sul Lavoro e ss.m.ii;
- D.M. 18/09/2002 – Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private e suo aggiornamento D.M. 08/03/2015
- D.M. 18 settembre 202 e D.M. 19 marzo 2015 – Aggiornamento della Regola tecnica antincendio e ss.mm.ii
- D.P.R. 14 gennaio 1997 – Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
- Normativa Accreditamento Regione Sardegna;
- DPR 207/2010 e ss.m.ii per le parti non abrogate;
- Piano urbanistico e regolamento edilizio del Comune di Iglesias;
- D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia)
- D.M. 17 Gennaio 2018 – Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Decreto Ministeriale 11/01/2017CAM Edilizia – Criteri Ambientali Minimi;
- Normativa CEI;
- DLgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137;
- Legge 124/2017 – Legge annuale per il mercato e la concorrenza

Tutte le Leggi, i Decreti, i Regolamenti, le Direttive, le Ordinanze e le Normative Nazionali Regionali applicabili.

Dovrà rispettarsi qualsiasi altra normativa inerente alla realizzazione dell'intervento in questione.

6 – LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI (art. 15 c.6 lett. m del D.P.R 7 207/2010)

6.1. Quadro economico da rispettare e stima dei costi

I fondi stanziati con PNRR e PNC per la ASL n° 7 del Sulcis sono riportati nell'Allegato alla D.G.R. 12/16 del 07.04.2022 (Elenco degli interventi finanziati con le risorse PNRR e PNC di cui al decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022). Nell'estrapolato della tabella sono riportati i finanziamenti complessivi per tipologie di intervento

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib. G.R. n. 12/16 del 7.4.2022

Elenco degli interventi finanziati con le risorse PNRR e PNC di cui al decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022

Missione 6 – Componente 1 [interventi 1.1 – 1.2.2 – 1.3]

	Investimento 1.1 Case della Comunità			Investimento 1.2.2 Centrali Operative Territoriali (COT) Strutture, Interconnessione, Device					Investimento 1.3 Ospedali di Comunità (OSCO)		
	Risorse PNRR	Co-finanziamento regionale	Obiettivo complessivo n. CDC	Risorse PNRR Strutture	Co-finanziamento regionale Strutture	Obiettivo complessivo n. COT	Risorse assegnate PNRR Interconnessione	Risorse assegnate PNRR Device	Risorse PNRR	Co-finanziamento regionale	Obiettivo complessivo n. OSCO
ASL n. 7 del Sulcis	3.807.741,00 €	- €	2	435.454,00 €	89.819,00 €	2	- €	- €	3.385.038,00 €	- €	1

Il presente intervento è finanziato come nella tabella sotto riportata:

M6.C1 -1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona						
AZIENDA SANITARIA	N° SCHEDA INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	RISORSE PNRR	CO-FINANZIAMENTO REGIONALE	CUP
ASL N.7 SULCIS	1	CASA DELLA COMUNITA' P.O. S.BARBARA DI IGLESIAS	2.007.195,00 €	2.007.195,00 €	- €	B34E21015580006

L'importo complessivo stanziato pari a € 2.007.195,00 esclusive risorse del PNRR; sono ricomprese le somme (comprensive di IVA) per gli arredi necessari a rendere i locali fruibili e funzionali.
In questa prima fase si procederà con l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura, e in seconda fase all'affidamento dei lavori.

Si riporta di seguito il Quadro Economico di progetto

QUADRO ECONOMICO CASA DELLA COMUNITA' - P.O. S. BARBARA			
A) LAVORI (compresi oneri sicurezza)			**1.177.488,00 €**
A.1) Importo dei lavori			1.154.400,00 €
	OS3 -Idrico Fognario	114.660,80 €	
	OS28 - Impianto Climatizzazione	225.497,60 €	
	OS30 - impianto Elettrico	225.497,60 €	
	OG1 - Opere Edili	588.744,00 €	
A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		2%	23.088,00 €
B) SOMME a DISPOSIZIONE			**829.707,00 €**
B.1) Imprevisti			97.932,26 €
B.2) Acquisto terreni			0,00 €
B.3) Attrezzature, arredi, forniture			173.160,00 €
B.4) Indagini			0,00 €
B.5) Progettazione, D.L., CSP, CSE			***311.879,74 €***
	B.5.a) Progettazione	157.374,84 €	
	B.5.b) Direzione lavori e CSE	95.560,55 €	
	B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016)	18.875,41 €	
	B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti)	28.073,57 €	
	B.5.e) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	11.995,37 €	
B.6) Accantonamenti		20.839,81 €	
B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)			18.839,81 €
B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)			0,00 €
B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)			0,00 €
B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)			2.000,00 €
B.7) Altre spese non specificate			1.437,65 €
B.8) IVA COMPLESSIVA			***224.457,54 €***
	B.8.a) IVA su lavori e oneri sicurezza	10%	117.748,80 €
	B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture	22%	38.095,20 €
	B.8.c) IVA su indagini		0,00 €
	B.8.d) IVA su spese tecniche	22%	68.613,54 €
TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA)			**2.007.195,00 €**

7 – PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

7.1. Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera (art. 15 c.5 lett a del D.P.R. 207/2010)

La realizzazione dell'opera avverrà mediante due distinte procedure: la prima relativa all'affidamento dei S.I.A. inerenti la progettazione (progetto di fattibilità tecnico - economico, definitiva, esecutiva, nonché la direzione dei lavori, coordinamento sicurezza sia in fase progettazione che esecuzione, etc.), la seconda relativa all'affidamento dei lavori.

L'importo complessivo dei servizi da affidare di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, Definitiva, Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e Collaudo è indicato nello schema di parcella e nei quadri economici sopra riportati.
I lavori da eseguire saranno affidati da parte della Stazione Appaltante, in seguito all'approvazione della progettazione esecutiva.

7.2. Procedura di appalto (art. 15 c.5 lett b del D.P.R. 207/2010)

L'affidamento dei lavori, dei servizi di ingegneria, etc., relativi all' intervento in oggetto, saranno aggiudicati mediante adesione alla convenzione appositamente predisposta da INVITALIA S.P.A. per gli interventi previsti dal PNRR a valere sui finanziamenti stanziati con il DGR 12/16 del 07/04/2022 così come indicato dall'art. 36 c.2 lett.a) e b) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.

7.3. Contratto (art. 15 c.5 lett c del D.P.R. 207/2010)

Il contratto per i Servizi di Ingegneria e Architettura e quello relativo ai lavori saranno stipulati a prezzo chiuso con ribasso percentuale sull'importo a base d'asta.

7.4. Criterio di aggiudicazione (art.1 Legge 11 settembre 2020, n. 120 come modificato dall'art. 51 comma 1 lett. a) sub 2.1 del DL 108 del 2021)

Affidamento secondo le procedure predisposte da INVITALIA.

7.5. Coordinamento con altri professionisti

Nell'espletamento dell'incarico sarà obbligo dell'aggiudicatario relazionarsi con le professionalità interne della Stazione Appaltante, i cui nominativi saranno di volta in volta comunicati dalla stessa. In ogni fase di progettazione si dovrà tenere conto di tutti i pareri e autorizzazioni da parte degli Enti preposti (ASL, VVF, Regione, Comune, etc.). La stazione appaltante metterà a disposizione tutta la documentazione necessaria, utile al fine del raggiungimento di tutti gli obiettivi.

7.6. Tempi (art. 15 c.6 lett i del D.P.R. 207/2010)

I tempi previsti per la progettazione delle opere in oggetto sono i seguenti:

- PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA — 40 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI
- PROGETTAZIONE DEFINITIVA — 65 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI
- PROGETTAZIONE ESECUTIVA — 50 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI

8 – ELABORATI PREVISTI (art. 15 c.6 lett. l del D.P.R. 207/2010)

8.1. Progetto di fattibilità tecnico ed economica

- Relazioni, planimetrie, elaborati grafici
- Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Progettazione integrale e coordinata - integrazione delle prestazioni specialistiche
- Prime indicazioni per la stesura dei Piani per la sicurezza ed il coordinamento coordinato con il DUVRI aziendale;
- Prime indicazioni di progettazione antincendio.

8.2. Progetto Definitivo

- Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, etc.;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale
- Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi, computo metrico estimativo, quadro economico;
- Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto
- Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche
- Elaborati di progettazione antincendio;
- Elaborati e relazione requisiti acustici;
- Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC.

8.3. Progetto Esecutivo

- Relazioni generali e specialistiche, elaborati grafici e calcoli esecutivi;
- Particolari costruttivi decorativi;
- Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro incidenza manodopera
- Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche
- Piano di manutenzione dell'opera;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento.

9 – DOCUMENTI ALLEGATI AL DPP

- Schema di calcolo onorari;
- Elaborati grafici (Planimetria Stato di Fatto).

Il Direttore Distretto Socio Sanitario di Iglesias
Dott. Carlo Murru

MURRU CARLO
Firmato digitalmente da MURRU CARLO
Data: 2022.10.04 14:00:54 +02'00'

Il RUP
Ing. Massimo Diana

DIANA MASSIMO
Firmato digitalmente da DIANA MASSIMO
Data: 2022.10.04 13:33:28 +02'00'

Il Direttore ASL n° 7 del Sulcis
Dott.ssa Giuliana Campus

CAMPUS GIULIANA
Firmato digitalmente da CAMPUS GIULIANA
Data: 2022.10.06 16:09:47 +02'00'